



*Gruppo Consiliare
Fratelli d'Italia*

Consiglio regionale del Lazio

INTERROGAZIONE IMMEDIATA

n. 660 del 27 settembre 2021



Al Presidente
del Consiglio Regionale del Lazio
On. Marco Vincenzi

INTERROGAZIONE URGENTE A RISPOSTA IMMEDIATA

Oggetto: mancata erogazione dei contributi a sostegno della categoria dei maestri di sci

PREMESSO CHE

- a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 marzo 2020 è stata stabilita la chiusura degli impianti sciistici su tutto il territorio nazionale, con la conseguente cessazione anticipata della stagione sciistica invernale;
- con ulteriore decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 ottobre 2020 è stata nuovamente stabilita la chiusura degli impianti nei comprensori sciistici;

CONSIDERATO CHE

- i provvedimenti sopra riportati, imponendo la chiusura degli impianti di risalita, hanno di fatto imposto ai maestri di sci il fermo dell'attività lavorativa;
- i maestri di sci operano come liberi professionisti iscritti a un albo tenuto dal Collegio nazionale dei maestri di sci (COL.NAZ.) e ha essenzialmente due possibilità di inquadramento fiscale per lo svolgimento delle proprie attività, vale a dire tramite partita IVA o come socio o associato di una scuola di sci;
- nel Lazio vi sono circa 300 maestri di sci che hanno perso la gran parte degli incassi dell'intera stagione;
- i maestri di sci, persone fisiche, devono essere iscritti nella maggior parte dei casi alla Cassa di previdenza pubblica cosiddetta "INPS Commercianti", e di conseguenza hanno potuto percepire l'indennità elargita dall'INPS per l'emergenza COVID-19 di seicento euro per i mesi di marzo e aprile 2020, prevista dall'articolo 28 del decreto-legge n. 18 del 2020, esclusi tuttavia

- quei maestri di sci che hanno anche un'altra attività, vale a dire la maggioranza, considerato che il maestro di sci è un impiego stagionale comunque soggetto a grandi oscillazioni;
- l'articolo 25 del decreto-legge n. 34 del 2020, denominato "Decreto Rilancio", ha previsto inoltre un contributo a fondo perduto riconosciuto ai soggetti titolari di partita IVA che esercitano attività di lavoro autonomo, quindi anche ai maestri di sci liberi professionisti e alle scuole di sci, ma ha escluso i professionisti iscritti agli enti di diritto privato di previdenza obbligatoria;
 - l'erogazione sopra riportata del contributo, inoltre, è stata parametrata sul calo di fatturato registrato nel mese di aprile, un mese nel quale la stagione sciistica può già dirsi conclusa;
 - anche i successivi decreti hanno escluso ogni forma di ristoro per i maestri di sci del Lazio, in quanto prevedevano determinati aiuti per le attività ricomprese nelle regioni arancioni o rosse;
 - le perdite relative al solo periodo natalizio, 8 dicembre-7 gennaio, per ogni maestro di sci sono quantificabili in circa 3.000,00 - 3.500,00 euro, vale a dire circa il 40 per cento dei ricavi dell'intera stagione;
 - relativamente al Lazio, non è possibile determinare le reali perdite di fatturato subite mediante raffronto con gli stessi mesi della stagione invernale dell'anno precedente a causa dell'emergenza neve del centro-Italia della stagione 2019-2020, consistente nella mancanza di neve e nella conseguente chiusura delle stazioni sciistiche,

VISTO CHE

- con l'ordine del giorno di istruzione alla Giunta regionale n. 790 del 23 dicembre 2020, approvato il 13 gennaio 2021, si sono impegnati il Presidente della Regione e la Giunta Regionale ad adottare tempestivamente adeguate e puntuali misure straordinarie di sostegno per la categoria dei maestri di sci del Lazio che tenessero conto delle reali perdite di fatturato subite dal settore da marzo 2020.
- La Direzione Regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro, in co-programmazione con la Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, ha approvato con Determinazione Dirigenziale n. G03335 del 26/03/2021, la seconda edizione dell'Avviso pubblico "Piano Generazioni Emergenza Covid -19", con misure a sostegno al reddito di € 600,00 per collaboratori sportivi che erano lavoratori impiegati con rapporti di collaborazione o altre forme contrattuali presso le federazioni sportive nazionali, le discipline sportive associate, gli enti di promozione sportiva e le associazioni sportive, iscritte e non iscritte al Registro del Coni o organismi riconosciuti o non riconosciuti dal Coni/Cip, oppure operanti in attività sportive dilettantistiche inclusi i maestri di sci che, a causa dell'emergenza Covid, hanno dovuto cessare/sospendere la propria attività nel corso dell'annualità 2020 o ridurla nel 2020 rispetto al 2019, con un reddito non superiore a 26.000,00 euro nell'annualità 2020;
- ad oggi numerose domande di contributo risultano inevase e molti aventi diritto denunciano di non aver percepito il sostegno al reddito.



*Gruppo Consiliare
Fratelli d'Italia*



**Tutto ciò premesso e considerato,
si interrogano il Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, e gli Assessori competenti, per sapere:**

quali siano i motivi del ritardo nell'erogazione dei contributi agli aventi diritto che hanno presentato regolare domanda.

Cons. Chiara Colosimo

Cons. Sergio Pirozzi

Cons. Antonello Aurigemma

Cons. Massimiliano Maselli

Cons. Giancarlo Righini

Cons. Fabrizio Ghera